

Bonifiche: la P.A. deve fare indagini per individuare il responsabile

29 Novembre 2016

La pubblica amministrazione è tenuta ad indagare al fine di individuare il soggetto responsabile dell'inquinamento di un'area oggetto di procedura di bonifica: è quanto ha affermato il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con la sentenza n. 1382 del 4 novembre 2016, ribadendo un orientamento giurisprudenziale oramai consolidato.

I giudici, in particolare, hanno evidenziato come la disciplina in materia di bonifiche contenuta nel Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006) ponga in capo all'autorità competente un vero e proprio obbligo di svolgere *"opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento"* inquinante. Ad avviso dei giudici, peraltro, questa attività investigativa deve essere accompagnata da una valutazione caso per caso *"sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo"*.

Nella sentenza, infine, viene affermato un ulteriore principio fondamentale in materia, ossia quello in base al quale *"l'attività istruttoria del procedimento di bonifica debba prevedere la partecipazione del soggetto interessato, in considerazione della rilevanza e dell'onerosità degli obblighi di ripristino che ne possono conseguire a suo carico"*.

Come più volte sostenuto dalla giurisprudenza, si tratta di una impostazione che risponde all'esigenza di consentire al soggetto interessato di poter assumere le azioni necessarie a tutela dei propri diritti ed è ispirata ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità dell'azione amministrativa (TAR Milano 6 luglio 2011, n. 1808; TAR Parma 12 aprile 2011, n. 105; TAR Toscana 6 luglio 2010, n. 2316).

In allegato la sentenza n. 1382 del 4 novembre 2016

[26576-Allegato.pdf](#)[Apri](#)